

“A piedi nudi” in Veneto

di IRANNA DE MEO

QUANDO la solidarietà non ha confini. Si moltiplicano le iniziative e così il libro “A piedi nudi” sbarca in Veneto. Il scritto da Rosa Viola, presidente dell'associazione donatori midollo osseo (doiMos) intitolata a “Francesca Lombardi” sarà presentato oggi a Rovigo e domani a Adria.

E' la sua storia personale. Un racconto emozionante dei giorni difficili, della notizia della malattia della figlia Francesca, affetta da leucemia, del trapianto e della morte. Ma è anche il libro della forza, della fede e della speranza. «E' una denuncia sofferta - si legge nella prefazione - di quel muro di omertà, di insensibilità e di indifferenza contro cui è costretta a cozzare una madre nel momento più buio della sua vita: quello della perdita di un figlio. E' anche un appello affinché ciascuno di noi possa trovare la forza per difendere le persone più indifese del mondo: i bambini am-



malati ai quali, a volte, viene negato ogni diritto, primo fra tutti, il diritto ad esistere».

Il libro, per iniziativa dell'Unione italiana ciechi (Uic) provinciale di Rovigo, è stato tradotto in linguaggio Braille per essere messo a disposizione dell'Unione Italiana Ciechi e di tutte le persone non vedenti.